

AGENZIE



MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 12.53.34

Salute: appello psicoanalisti, piu' investimenti pubblici

ZCZC3375/SXA XPP07060_SXA_QBxB R POL S0A QBxB Salute: appello psicoanalisti, piu' investimenti pubblici Freudiani e junghiani insieme ad un convegno (ANSA) - ROMA, 4 GIU - Piu' investimenti da parte del servizio pubblico in favore di interventi per la prevenzione e la cura della sofferenza psichica: e' l'appello che lanciano alcune associazioni di professionisti (tra cui **Spi**, Aipa, Siefpp e Aippi) che proprio per parlare di questo tema hanno organizzato un convegno il prossimo venerdi' 7 giugno presso l'Universita' di Roma La Sapienza, dove saranno insieme freudiani e junghiani. "Sono evidenti - dice la deputata Flavia Piccoli Nardelli (Pd) intervenendo alla Camera nella conferenza stampa di presentazione - le gravi emergenze educative che ci troviamo di fronte: individuare il disagio mentale e' uno dei problemi che va affrontato". In Italia, si legge in un documento in vista del convegno, "2,8 milioni di persone soffrono di depressione, il 5,4% della popolazione dai 15 anni in su (ultimi dati Istat sulla salute mentale), mentre a livello globale il numero di persone colpite da disturbi depressivi supera i 300 milioni di individui. Secondo le ultime stime dell'Oms il 10-20% di bambini e adolescenti nel mondo soffre di disturbi mentali mentre nel 2020 la depressione sara' la seconda causa di invalidita' per malattia, subito dopo le patologie cardiovascolari". "L'Oms - spiega la presidente Societa' psicoanalitica italiana Anna Maria Nicolo' - ci ricorda che i sistemi sanitari di tutti i paesi non hanno ancora risposto adeguatamente al peso globale delle malattie correlate ai disturbi mentali. Anche in Italia, dove assistiamo ad una sostanziale esclusione di trattamenti psicoanalitici in seno al servizio pubblico, perche' ritenuti lunghi, costosi e incompatibili con la pratica psichiatrica". Eppure la presidente dell'associazione italiana di Psicologia analitica, Alessandra De Coro, sottolinea come i numerosi interventi degli analisti Aipa in diversi contesti gia' possono contribuire a "sfatare quella pregiudiziale immagine sociale che vede lo psicoanalista chiuso nel suo studio a lavorare solo con pazienti ricchi e nevrotici". (ANSA). SCA 04-GIU-19 12:52 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.08.29

SANITÀ. SPI: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO

SANITÀ. **SPI**: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO IN ALCUNE REGIONI CONCORSI APERTI SOLO A PSICOTERAPEUTI CON ALTRI APPROCCI (DIRE) Roma, 4 giu. - "Assistiamo ad una progressiva e radicale riduzione dell'intervento psicoterapico nelle istituzioni pubbliche. In particolare dell'intervento psicoterapico con orientamento psicodinamico. È una situazione molto pericolosa". A denunciarla dalla sala stampa di Montecitorio è Anna Maria Niccolo', presidente della Società psicoanalitica italiana (**SPI**). Accanto alla **SPI** sono schierate l'Associazione italiana di psicologia analitica (Aipa), l'associazione dei soci italiani dell'European federation for psychoanalytic psychotherapy (Siefpp) e l'Associazione italiana di psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia (Aippi). "Dopo la legge Basaglia, che aveva permesso una grande rivoluzione culturale, scientifica e sociale nei confronti della cura della malattia mentale- accusa Niccolo'- vediamo ogni giorno di più sparire l'intervento psicoterapico a favore, invece, di un approccio farmacologico o di psicoterapie centrate sulla sparizione del singolo sintomo. Gli psicoterapeuti ad orientamento psicodinamico sono molto preoccupati perché nel caso del disagio psichico non si può guardare solo al sintomo- continua Niccolo'- ma alla specificità del funzionamento mentale di quella persona, alla specificità di quella personalità. La cura viene effettuata in una dimensione relazionale, usando se stessi e non delle piccole tecniche di insegnamento apparentemente buone per tutte le stagioni".(SEGUE) (Rac/ Dire) 14:07 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.08.29

SANITÀ. SPI: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO -2-

SANITÀ. **SPI**: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO -2- (DIRE) Roma, 4 giu. - La cura della malattia mentale "non è come l'uso di un antibiotico. L'antibiotico può curare una polmonite nell'80% dei casi- prosegue la presidente della **SPI**- ma noi non usiamo antibiotici. Possiamo usare dei farmaci che tolgono momentaneamente quel sintomo, come l'ansia, che si ripresenterà sistematicamente un mese dopo, un anno dopo, se non avremo cambiato il funzionamento mentale di quella persona". Eppure in Europa la situazione è diversa. "In Germania la depressione è curata dalla terapia psicodinamica in modo stabile e più efficace. Lo Stato tedesco paga 350 sedute di psicoterapia", fa sapere Niccolo'. In una Asl del Centro Italia una ragazza che si tagliava "è stata ricoverata ben 7 volte per tentati suicidi e, nel frattempo, aveva cambiato molti approcci. Per fortuna è stata affidata a due colleghe psicoanaliste che lavoravano in quella struttura pubblica e adesso, dopo un anno e mezzo, il suo miglioramento regge. Purtroppo nelle strutture pubbliche- ripete Niccolo'- ci sono sempre meno psicoterapeuti a orientamento psicodinamico. Stanno sparando, vanno in pensione, non vengono sostituiti. Addirittura, a volte, in alcune Regioni abbiamo dei concorsi aperti solo a psicoterapeuti con altri tipi di approccio. Approcci che a nostro avviso determinano delle sparizioni illusorie del sintomo e guarigioni limitate nel tempo. Abbiamo bisogno di fare un discorso utile sul piano della spesa sanitaria- ribadisce l'esperta- i bambini, gli adolescenti, che non curiamo oggi si presenteranno come adulti cronici, pazienti cronici nel futuro. Il vantaggio sarà solo delle piccole

cliniche private, che saranno manicomializzate, dove il paziente verra' segregato e questo costera' allo Stato molto di piu' che finanziare oggi delle persone con una formazione accurata".(SEGUE) (Rac/Dire) 14:07 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.08.29

SANITÀ. SPI: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO -3-

SANITÀ. **SPI**: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO -3- (DIRE) Roma, 4 giu. - Contro questa "involuzione" la presidente della **SPI** propone di "pensare che il disagio psichico abbia bisogno di una programmazione diversa da quella definita per una tubercolosi o per una malattia batterica. Il disagio psichico ha bisogno di operatori che abbiano una formazione specifica. Non si deve ridurre la spesa sanitaria ma aumentarla". Un caso esemplificativo di questa situazione e' l'autismo: "La sindrome dello spettro autistico ha avuto un grande finanziamento. A questo punto, inevitabilmente, gli operatori per far curare tutti i loro pazienti hanno fatto rientrare nello spettro autistico anche bambini, ragazzi, che non avevano niente a che fare con questo disturbo. Abbiamo assistito a un aumento di questa diagnosi, ma in realta' al fondo non c'erano solo bambini con spettro autistico, c'erano anche minori con problemi psicotici, borderline, con difficolta' di comportamento e con problemi di iperattivita' che avrebbero avuto necessita' di un altro tipo di cura. In questo modo- denuncia ancora la presidente della **SPI**- creiamo delle malattie orfane che non saranno prese in carico da nessuno". La speranza e' che nasca una task force tra queste quattro societa' a supporto della psicoterapia psicoanalitica a orientamento psicodinamico. "Questa e' solo la prima iniziativa, che proseguira' con il congresso di venerdì' nell'Aula magna dell'Universita' La Sapienza sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura. Mi auguro fortemente che uniremo i nostri sforzi poiche' queste tre associazioni hanno al loro interno un training articolato e serio. I loro membri hanno una formazione adeguata. Spero possa nascere un fronte comune- conclude Niccolo'- almeno sulle questioni di base che ci uniscono". (Rac/Dire) 14:07 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.09.06

SANITÀ. SPI: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO

IN ALCUNE REGIONI CONCORSI APERTI SOLO A PSICOTERAPEUTI CON ALTRI APPROCCI (DIRE) Roma, 4 giu. - "Assistiamo ad una progressiva e radicale riduzione dell'intervento psicoterapico nelle istituzioni pubbliche. In particolare dell'intervento psicoterapico con orientamento psicodinamico. È una situazione molto pericolosa". A denunciarla dalla sala stampa di Montecitorio è Anna Maria Niccolo', presidente della Società psicoanalitica italiana (Spi). Accanto alla Spi sono schierate l'Associazione italiana di psicologia analitica (Aipa), l'associazione dei soci italiani dell'European federation for psychoanalytic psychotherapy (Siefpp) e l'Associazione italiana di psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia (Aippi). "Dopo la legge Basaglia, che aveva permesso una grande rivoluzione culturale, scientifica e sociale nei confronti della cura della malattia mentale- accusa Niccolo'- vediamo ogni giorno di più sparire l'intervento psicoterapico a favore, invece, di un approccio farmacologico o di psicoterapie centrate sulla sparizione del singolo sintomo. Gli psicoterapeuti ad orientamento psicodinamico sono molto preoccupati perché nel caso del disagio psichico non si può guardare solo al sintomo- continua Niccolo'- ma alla specificità del funzionamento mentale di quella persona, alla specificità di quella personalità'. La cura viene effettuata in una dimensione relazionale, usando se stessi e non delle piccole tecniche di insegnamento apparentemente buone per tutte le stagioni".(SEGUE) (Rac/ Dire) 14:07 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.09.06

SANITÀ. SPI: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO -2-

(DIRE) Roma, 4 giu. - La cura della malattia mentale "non è come l'uso di un antibiotico. L'antibiotico può curare una polmonite nell'80% dei casi- prosegue la presidente della Spi- ma noi non usiamo antibiotici. Possiamo usare dei farmaci che tolgono momentaneamente quel sintomo, come l'ansia, che si ripresenterà sistematicamente un mese dopo, un anno dopo, se non avremo cambiato il funzionamento mentale di quella persona". Eppure in Europa la situazione è diversa. "In Germania la depressione è curata dalla terapia psicodinamica in modo stabile e più efficace. Lo Stato tedesco paga 350 sedute di psicoterapia", fa sapere Niccolo'. In una Asl del Centro Italia una ragazza che si tagliava "è stata ricoverata ben 7 volte per tentati suicidi e, nel frattempo, aveva cambiato molti approcci. Per fortuna è stata affidata a due colleghe psicoanaliste che lavoravano in quella struttura pubblica e adesso, dopo un anno e mezzo, il suo miglioramento regge. Purtroppo nelle strutture pubbliche- ripete Niccolo'- ci sono sempre meno psicoterapeuti a orientamento psicodinamico. Stanno sparando, vanno in pensione, non vengono sostituiti. Addirittura, a volte, in alcune Regioni abbiamo dei concorsi aperti solo a psicoterapeuti con altri tipi di approccio. Approcci che a nostro avviso determinano delle sparizioni illusorie del sintomo e guarigioni limitate nel tempo. Abbiamo bisogno di fare un discorso utile sul piano della spesa sanitaria- ribadisce l'esperta- i bambini, gli adolescenti, che non curiamo oggi si presenteranno come adulti cronici, pazienti cronici nel futuro. Il vantaggio sarà solo delle piccole cliniche private, che saranno manicomializzate, dove il paziente verrà segregato e questo costerà allo

Stato molto di piu' che finanziare oggi delle persone con una formazione accurata".(SEGUE) (Rac/ Dire) 14:07 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.09.06

SANITÀ. SPI: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL PUBBLICO -3-

(DIRE) Roma, 4 giu. - Contro questa "involuzione" la presidente della **Spi** propone di "pensare che il disagio psichico abbia bisogno di una programmazione diversa da quella definita per una tubercolosi o per una malattia batterica. Il disagio psichico ha bisogno di operatori che abbiano una formazione specifica. Non si deve ridurre la spesa sanitaria ma aumentarla". Un caso ese,plificativo di questa situazione e' l'autismo: "La sindrome dello spettro autistico ha avuto un grande finanziamento. A questo punto, inevitabilmente, gli operatori per far curare tutti i loro pazienti hanno fatto rientrare nello spettro autistico anche bambini, ragazzi, che non avevano niente a che fare con questo disturbo. Abbiamo assistito a un aumento di questa diagnosi, ma in realta' al fondo non c'erano solo bambini con spettro autistico, c'erano anche minori con problemi psicotici, borderline, con difficolta' di comportamento e con problemi di iperattivita' che avrebbero avuto necessita' di un altro tipo di cura. In questo modo- denuncia ancora la presidente della **Spi**- creiamo delle malattie orfane che non saranno prese in carico da nessuno". La speranza e' che nasca una task force tra queste quattro societa' a supporto della psicoterapia psicoanalitica a orientamento psicomodinamico. "Questa e' solo la prima iniziativa, che proseguira' con il congresso di venerdi' nell'Aula magna dell'Universita' La Sapienza sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura. Mi auguro fortemente che uniremo i nostri sforzi poiche' queste tre associazioni hanno al loro interno un training articolato e serio. I loro membri hanno una formazione adeguata. Spero possa nascere un fronte comune- conclude Niccolo'- almeno sulle questioni di base che ci uniscono". (Rac/ Dire) 14:07 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 08.06.32

NEWS PSICOLOGIA. Aipa, Spi e Siefpp aprono il dialogo con istituzioni

NEWS PSICOLOGIA. Aipa, **Spi** e Siefpp aprono il dialogo con istituzioni Sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura (DIRE - Notiziario settimanale Psicologia) Roma, 4 giu. - Gli psicoanalisti dialogano con le istituzioni, i politici, i tecnici della sanità per approfondire il tema della specificità della prospettiva psicoanalitica nella valutazione, prevenzione e cura della sofferenza psichica. L'appuntamento è il 7 giugno a Roma, con il convegno "L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura" dalle 9.30 alle 17.30 nell'Università 'La Sapienza - Aula Magna del Rettorato. L'evento, promosso dall'Associazione Italiana Psicologia Analitica (AIPA), dai Soci Italiani European Federation For Psychoanalytic Psychotherapy (SIEFPP) e dalla Società Psicoanalitica Italiana (**Spi**), sarà presentato martedì 4 giugno a Roma nella sala stampa della Camera dei Deputati dalle 11.30 alle 12.30. Le tre associazioni scientifiche sono accomunate da un orientamento psicodinamico e accreditate presso il ministero della Salute che, lasciando sullo sfondo i rispettivi orientamenti teorici, si uniscono con un obiettivo comune: far conoscere l'efficacia della psicoterapia psicoanalitica, come ormai ampiamente documentato da numerosi dati di ricerca, fra i quali gli studi "evidence based". "È divenuto sempre più necessario riproporre con convinzione l'importanza delle psicoterapie psicoanalitiche come offerta per la salute- affermano- la loro capacità di declinarsi in setting specifici e al contempo duttili, dedicati alla cura dei gruppi e del singolo nelle varie fasce di età". Le tre associazioni stanno portando avanti un programma di apertura e dialogo con le istituzioni e i politici attraverso un confronto a più voci, e scopo del Convegno è ribadire e rafforzare l'importanza della Psicoanalisi nelle istituzioni. Molti psicoanalisti sono stati e sono impegnati in ambito pubblico: l'Università, i Servizi di Salute Mentale. La capacità di leggere, accogliere e curare la sofferenza psichica anche nelle sue forme più gravi si avvale efficacemente della formazione psicoanalitica di molti operatori. Altrettanto importante in questi contesti, si è rivelata la capacità di prendersi cura del gruppo di lavoro, spesso messo duramente alla prova dall'impatto emotivo e di responsabilità che il farsi carico della cura delle gravi psicopatologie comporta. In questo ambito è da sottolineare il contributo degli psicoanalisti come supervisori esterni. Tutto ciò rischia di andare perduto a causa di una serie di fattori, non ultimo un certo ritardo della psicoanalisi a cimentarsi nel campo della ricerca. Questo ritardo è ora colmato, disponiamo di ricerche e dati importanti, l'efficacia delle nostre discipline non è più in discussione, e si può sfatare anche il mito del costo eccessivo per la programmazione sanitaria. "Non vogliamo lasciare soli i tanti colleghi che quotidianamente devono sostenere la difficoltà di affermare l'efficacia e 'il diritto di cittadinanza' della nostra disciplina e dell'orientamento psicoanalitico. Ci sentiamo pienamente investiti nel dover perseguire questi obiettivi- concludono- pensiamo che per riuscire al meglio occorra come sempre aprirsi al dialogo, al confronto, alle collaborazioni". (Wel/ Dire) 08:05 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 08.06.33

NEWS PSICOLOGIA. Aipa, Spi e Siefpp aprono il dialogo con istituzioni

Sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura (DIRE - Notiziario settimanale Psicologia) Roma, 4 giu. - Gli psicoanalisti dialogano con le istituzioni, i politici, i tecnici della sanità per approfondire il tema della specificità della prospettiva psicoanalitica nella valutazione, prevenzione e cura della sofferenza psichica. L'appuntamento è il 7 giugno a Roma, con il convegno "L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura" dalle 9.30 alle 17.30 nell'Università 'La Sapienza' - Aula Magna del Rettorato. L'evento, promosso dall'Associazione Italiana Psicologia Analitica (AIPA), dai Soci Italiani European Federation For Psychoanalytic Psychotherapy (SIEFPP) e dalla Società Psicoanalitica Italiana (SPI), sarà presentato martedì 4 giugno a Roma nella sala stampa della Camera dei Deputati dalle 11.30 alle 12.30. Le tre associazioni scientifiche sono accomunate da un orientamento psicodinamico e accreditate presso il ministero della Salute che, lasciando sullo sfondo i rispettivi orientamenti teorici, si uniscono con un obiettivo comune: far conoscere l'efficacia della psicoterapia psicoanalitica, come ormai ampiamente documentato da numerosi dati di ricerca, fra i quali gli studi "evidence based". "È divenuto sempre più necessario riproporre con convinzione l'importanza delle psicoterapie psicoanalitiche come offerta per la salute- affermano- la loro capacità di declinarsi in setting specifici e al contempo duttili, dedicati alla cura dei gruppi e del singolo nelle varie fasce di età". Le tre associazioni stanno portando avanti un programma di apertura e dialogo con le istituzioni e i politici attraverso un confronto a più voci, e scopo del Convegno è ribadire e rafforzare l'importanza della Psicoanalisi nelle istituzioni. Molti psicoanalisti sono stati e sono impegnati in ambito pubblico: l'Università, i Servizi di Salute Mentale. La capacità di leggere, accogliere e curare la sofferenza psichica anche nelle sue forme più gravi si avvale efficacemente della formazione psicoanalitica di molti operatori. Altrettanto importante in questi contesti, si è rivelata la capacità di prendersi cura del gruppo di lavoro, spesso messo duramente alla prova dall'impatto emotivo e di responsabilità che il farsi carico della cura delle gravi psicopatologie comporta. In questo ambito è da sottolineare il contributo degli psicoanalisti come supervisori esterni. Tutto ciò rischia di andare perduto a causa di una serie di fattori, non ultimo un certo ritardo della psicoanalisi a cimentarsi nel campo della ricerca. Questo ritardo è ora colmato, disponiamo di ricerche e dati importanti, l'efficacia delle nostre discipline non è più in discussione, e si può sfatare anche il mito del costo eccessivo per la programmazione sanitaria. "Non vogliamo lasciare soli i tanti colleghi che quotidianamente devono sostenere la difficoltà di affermare l'efficacia e 'il diritto di cittadinanza' della nostra disciplina e dell'orientamento psicoanalitico. Ci sentiamo pienamente investiti nel dover perseguire questi obiettivi- concludono- pensiamo che per riuscire al meglio occorra come sempre aprirsi al dialogo, al confronto, alle collaborazioni". (Wel/ Dire) 08:05 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.15.45

Depressione e salute mentale: 2,8 mln di malati in Italia

Depressione e salute mentale: 2,8 mln di malati in Italia Esperti a Convegno a Roma: investire su psicoanalisi in Ssn Roma, 4 giu. (askanews) - In Italia 2,8 milioni di persone soffrono di depressione, il 5,4% della popolazione dai 15 anni in su secondo gli ultimi dati ISTAT sulla salute mentale, mentre a livello globale il numero di persone colpite da disturbi depressivi supera i 300 milioni di individui. Secondo le ultime stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il 10-20% di bambini e adolescenti nel mondo soffre di disturbi mentali, mentre nel 2020 la depressione sarà la seconda causa di invalidità per malattia, subito dopo le patologie cardiovascolari. Questo sarà uno dei temi in discussione al convegno: L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura che si terrà il 7 giugno presso l'Ateneo La Sapienza (Roma) alle ore 9,30. L'Associazione Italiana Psicologia Analitica (AIPA), i Soci Italiani European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy (SIEFPP), la Società Psicoanalitica Italiana (SPI), lanciano un appello al mondo politico. "Proprio l'OMS - spiega il presidente SPI, Anna Maria Nicolò - ci ricorda che i sistemi sanitari di tutti i paesi non hanno ancora risposto adeguatamente al peso globale delle malattie correlate ai disturbi mentali. Anche in Italia, dove assistiamo a una sostanziale esclusione di trattamenti psicoanalitici in seno al servizio pubblico, perché ritenuti lunghi, costosi e incompatibili con la pratica psichiatrica". Secondo le tre Associazioni, le evidenze scientifiche a disposizione dimostrano come le psicoterapie psicodinamiche hanno una maggiore efficacia nel tempo, sostenuta dal tipo di cambiamenti prodotti a lungo termine. Tali cambiamenti riguardano le risorse psicologiche, la struttura della personalità e una maggiore duttilità delle difese della persona. "Mentre le più diffuse terapie cognitivo-comportamentali - conclude Anna Maria Nicolò - registrano risultati con minore tenuta nel corso del tempo, tanto che nel 50% dei casi i pazienti tornano in terapia nell'arco di 6-12 mesi, i trattamenti psicoanalitici producono cambiamenti più duraturi nel lungo periodo e garantiscono quindi al servizio pubblico un risparmio considerevole, grazie al minore ricorso alle strutture sanitarie da parte dei pazienti, sia per motivi psichiatrici che di salute generale". Cro-Mpd 20190604T141535Z

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.35.13

SANITÀ. SPI: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL.../ FOTO

SANITÀ. **SPI**: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL.../ FOTO IN ALCUNE REGIONI CONCORSI APERTI SOLO A PSICOTERAPEUTI CON ALTRI APPROCCI (DIRE) Roma, 4 giu. - "Assistiamo ad una progressiva e radicale riduzione dell'intervento psicoterapico nelle istituzioni pubbliche. In particolare dell'intervento psicoterapico con orientamento psicodinamico. È una situazione molto pericolosa". A denunciarla dalla sala stampa di Montecitorio è Anna Maria Niccolo', presidente della Società psicoanalitica italiana (**SPI**). Accanto alla **SPI** sono schierate l'Associazione italiana di psicologia analitica (Aipa), l'associazione dei soci italiani dell'European federation for psychoanalytic psychotherapy (Siefpp) e l'Associazione italiana di psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia (Aippi). "Dopo la legge Basaglia, che aveva permesso una grande rivoluzione culturale, scientifica e sociale nei confronti della cura della malattia mentale- accusa Niccolo'- vediamo ogni giorno di più sparire l'intervento psicoterapico a favore, invece, di un approccio farmacologico o di psicoterapie centrate sulla sparizione del singolo sintomo. Gli psicoterapeuti ad orientamento psicodinamico sono molto preoccupati perché nel caso del disagio psichico non si può guardare solo al sintomo- continua Niccolo'- ma alla specificità del funzionamento mentale di quella persona, alla specificità di quella personalità'. La cura viene effettuata in una dimensione relazionale, usando se stessi e non delle piccole tecniche di insegnamento apparentemente buone per tutte le stagioni". La cura della malattia mentale "non è come l'uso di un antibiotico. L'antibiotico può curare una polmonite nell'80% dei casi- prosegue la presidente della **SPI**- ma noi non usiamo antibiotici. Possiamo usare dei farmaci che tolgono momentaneamente quel sintomo, come l'ansia, che si ripresenterà sistematicamente un mese dopo, un anno dopo, se non avremo cambiato il funzionamento mentale di quella persona". Eppure in Europa la situazione è diversa. "In Germania la depressione è curata dalla terapia psicodinamica in modo stabile e più efficace. Lo Stato tedesco paga 350 sedute di psicoterapia", fa sapere Niccolo'. In una Asl del Centro Italia una ragazza che si tagliava "è stata ricoverata ben 7 volte per tentati suicidi e, nel frattempo, aveva cambiato molti approcci. Per fortuna è stata affidata a due colleghe psicoanaliste che lavoravano in quella struttura pubblica e adesso, dopo un anno e mezzo, il suo miglioramento regge. Purtroppo nelle strutture pubbliche- ripete Niccolo'- ci sono sempre meno psicoterapeuti a orientamento psicodinamico. Stanno sparendo, vanno in pensione, non vengono sostituiti. Addirittura, a volte, in alcune Regioni abbiamo dei concorsi aperti solo a psicoterapeuti con altri tipi di approccio. Approcci che a nostro avviso determinano delle sparizioni illusorie del sintomo e guarigioni limitate nel tempo. Abbiamo bisogno di fare un discorso utile sul piano della spesa sanitaria- ribadisce l'esperta- i bambini, gli adolescenti, che non curiamo oggi si presenteranno come adulti cronici, pazienti cronici nel futuro. Il vantaggio sarà solo delle piccole cliniche private, che saranno manicomializzate, dove il paziente verrà segregato e questo costerà allo Stato molto di più che finanziare oggi delle persone con una formazione accurata". Contro questa "involuzione" la presidente della **SPI** propone di "pensare che il disagio psichico abbia bisogno di una programmazione diversa da quella definita per una tubercolosi o per una malattia batterica. Il disagio psichico ha bisogno di operatori che abbiano una formazione specifica. Non si deve ridurre la spesa sanitaria ma aumentarla". Un caso esemplificativo di questa situazione è l'autismo: "La sindrome dello

spettro autistico ha avuto un grande finanziamento. A questo punto, inevitabilmente, gli operatori per far curare tutti i loro pazienti hanno fatto rientrare nello spettro autistico anche bambini, ragazzi, che non avevano niente a che fare con questo disturbo. Abbiamo assistito a un aumento di questa diagnosi, ma in realta' al fondo non c'erano solo bambini con spettro autistico, c'erano anche minori con problemi psicotici, borderline, con difficolta' di comportamento e con problemi di iperattivita' che avrebbero avuto necessita' di un altro tipo di cura. In questo modo- denuncia ancora la presidente della **SPI**- creiamo delle malattie orfane che non saranno prese in carico da nessuno". La speranza e' che nasca una task force tra queste quattro societa' a supporto della psicoterapia psicoanalitica a orientamento psicodinamico. "Questa e' solo la prima iniziativa, che proseguira' con il congresso di venerdi' nell'Aula magna dell'Universita' La Sapienza sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura. Mi auguro fortemente che uniremo i nostri sforzi poiche' queste tre associazioni hanno al loro interno un training articolato e serio. I loro membri hanno una formazione adeguata. Spero possa nascere un fronte comune- conclude Niccolo'- almeno sulle questioni di base che ci uniscono". (Rac/ Dire) 14:33 04-06-19 NNNN



MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.56.25

SANITÀ. SPI: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL.../ VIDEO



SANITÀ. **SPI**: PSICOTERAPIA PSICODINAMICA STA SPARENDO DAL.../ VIDEO IN ALCUNE REGIONI CONCORSI APERTI SOLO A PSICOTERAPEUTI CON ALTRI APPROCCI (DIRE) Roma, 4 giu. - "Assistiamo ad una progressiva e radicale riduzione dell'intervento psicoterapico nelle istituzioni pubbliche. In particolare dell'intervento psicoterapico con orientamento psicodinamico. È una situazione molto pericolosa". A denunciarla dalla sala stampa di Montecitorio è Anna Maria Nicolo', presidente della Società psicoanalitica italiana (**SPI**). Accanto alla **SPI** sono schierate l'Associazione italiana di psicologia analitica (Aipa), l'associazione dei soci italiani dell'European federation for psychoanalytic psychotherapy (Siefpp) e l'Associazione italiana di psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia (Aippi). "Dopo la legge Basaglia, che aveva permesso una grande rivoluzione culturale, scientifica e sociale nei confronti della cura della malattia mentale- accusa Nicolo'- vediamo ogni giorno di più sparire l'intervento psicoterapico a favore, invece, di un approccio farmacologico o di psicoterapie centrate sulla sparizione del singolo sintomo. Gli psicoterapeuti ad orientamento psicodinamico sono molto preoccupati perché nel caso del disagio psichico non si può guardare solo al sintomo- continua Nicolo'- ma alla specificità del funzionamento mentale di quella persona, alla specificità di quella personalità'. La cura viene effettuata in una dimensione relazionale, usando se stessi e non delle piccole tecniche di insegnamento apparentemente buone per tutte le stagioni". La cura della malattia mentale "non è come l'uso di un antibiotico. L'antibiotico può curare una polmonite nell'80% dei casi- prosegue la presidente della **SPI**- ma noi non usiamo antibiotici. Possiamo usare dei farmaci che tolgono momentaneamente quel sintomo, come l'ansia, che si ripresenterà sistematicamente un mese dopo, un anno dopo, se non avremo cambiato il funzionamento mentale di quella persona". Eppure in Europa la situazione è diversa. "In Germania la depressione è curata dalla terapia psicodinamica in modo stabile e più efficace. Lo Stato tedesco paga 350 sedute di psicoterapia", fa sapere Nicolo'. In una Asl del Centro Italia una ragazza che si tagliava "è stata ricoverata ben 7 volte per tentati suicidi e, nel frattempo, aveva cambiato molti approcci. Per fortuna è stata affidata a due colleghe psicoanaliste che lavoravano in quella struttura pubblica e adesso, dopo un anno e mezzo, il suo miglioramento regge. Purtroppo nelle strutture pubbliche- ripete Nicolo'- ci sono sempre meno psicoterapeuti a orientamento psicodinamico. Stanno sparendo, vanno in pensione, non vengono sostituiti. Addirittura, a volte, in alcune Regioni abbiamo dei concorsi aperti solo a psicoterapeuti con altri tipi di approccio. Approcci che a nostro avviso determinano delle sparizioni illusorie del sintomo e guarigioni limitate nel tempo. Abbiamo bisogno di fare un discorso utile sul piano della spesa sanitaria- ribadisce l'esperta- i bambini, gli adolescenti, che non curiamo oggi si presenteranno come adulti cronici, pazienti cronici nel futuro. Il vantaggio sarà solo delle piccole

cliniche private, che saranno manicomializzate, dove il paziente verra' segregato e questo costera' allo Stato molto di piu' che finanziare oggi delle persone con una formazione accurata". Contro questa "involuzione" la presidente della **SPI** propone di "pensare che il disagio psichico abbia bisogno di una programmazione diversa da quella definita per una tubercolosi o per una malattia batterica. Il disagio psichico ha bisogno di operatori che abbiano una formazione specifica. Non si deve ridurre la spesa sanitaria ma aumentarla". Un caso esemplificativo di questa situazione e' l'autismo: "La sindrome dello spettro autistico ha avuto un grande finanziamento. A questo punto, inevitabilmente, gli operatori per far curare tutti i loro pazienti hanno fatto rientrare nello spettro autistico anche bambini, ragazzi, che non avevano niente a che fare con questo disturbo. Abbiamo assistito a un aumento di questa diagnosi, ma in realta' al fondo non c'erano solo bambini con spettro autistico, c'erano anche minori con problemi psicotici, borderline, con difficolta' di comportamento e con problemi di iperattivita' che avrebbero avuto necessita' di un altro tipo di cura. In questo modo- denuncia ancora la presidente della **SPI**- creiamo delle malattie orfane che non saranno prese in carico da nessuno". La speranza e' che nasca una task force tra queste quattro societa' a supporto della psicoterapia psicoanalitica a orientamento psicodinamico. "Questa e' solo la prima iniziativa, che proseguira' con il congresso di venerdi' nell'Aula magna dell'Universita' La Sapienza sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura. Mi auguro fortemente che uniremo i nostri sforzi poiche' queste tre associazioni hanno al loro interno un training articolato e serio. I loro membri hanno una formazione adeguata. Spero possa nascere un fronte comune- conclude Nicolo'- almeno sulle questioni di base che ci uniscono". (Rac/ Dire) 14:52 04-06-19 NNNN

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 15.36.16

SANITÀ. IN ITALIA 2,8 MLN DEPRESSI, SPI: INVESTIRE SU PSICOANALISI

SANITÀ. IN ITALIA 2,8 MLN DEPRESSI, **SPI**: INVESTIRE SU PSICOANALISI FREUDIANI E JUNGHIANI PER LA PRIMA VOLTA INSIEME (DIRE) Roma, 4 giu. - In Italia 2,8 milioni di persone soffrono di depressione, il 5,4% della popolazione dai 15 anni in su (ultimi dati ISTAT sulla salute mentale), mentre a livello globale il numero di persone colpite da disturbi depressivi supera i 300 milioni di individui. Secondo le ultime stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il 10-20% di bambini e adolescenti nel mondo soffre di disturbi mentali, mentre nel 2020 la depressione sarà la seconda causa di invalidità per malattia, subito dopo le patologie cardiovascolari. Questo sarà uno dei temi in discussione al convegno 'L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura', in programma il 7 giugno nell'Ateneo La Sapienza (Roma) alle ore 9,30. L'Associazione italiana psicologia analitica (Aipa), i Soci italiani european federation for psychoanalytic psychotherapy (Siefpp), la Società psicoanalitica italiana (**SPI**) lanciano un appello al mondo politico: "Proprio l'Oms- spiega il presidente **SPI**, Anna Maria Nicolo'- ci ricorda che i sistemi sanitari di tutti i paesi non hanno ancora risposto adeguatamente al peso globale delle malattie correlate ai disturbi mentali. Anche in Italia, dove assistiamo a una sostanziale esclusione di trattamenti psicoanalitici in seno al servizio pubblico, perché ritenuti lunghi, costosi e incompatibili con la pratica psichiatrica". Secondo le tre Associazioni, le evidenze scientifiche a disposizione dimostrano come le psicoterapie psicodinamiche hanno una maggiore efficacia nel tempo, sostenuta dal tipo di cambiamenti prodotti a lungo termine. Tali cambiamenti riguardano le risorse psicologiche, la struttura della personalità e una maggiore duttilità delle difese della persona. "Mentre le più diffuse terapie cognitivo-comportamentali- conclude Nicolo'- registrano risultati con minore tenuta nel corso del tempo, tanto che nel 50% dei casi i pazienti tornano in terapia nell'arco di 6-12 mesi, i trattamenti psicoanalitici producono cambiamenti più duraturi nel lungo periodo e garantiscono quindi al servizio pubblico un risparmio considerevole, grazie al minore ricorso alle strutture sanitarie da parte dei pazienti, sia per motivi psichiatrici che di salute generale". (Rac/ Dire) 15:32 04-06-19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.40.23

Depressione: in Italia ne soffrono 2,8 mln, convegno alla Sapienza =

Depressione: in Italia ne soffrono 2,8 mln, convegno alla Sapienza = (AGI) - Roma, 4 giu. - In Italia 2,8 milioni di persone soffrono di depressione, il 5,4% della popolazione dai 15 anni in su (ultimi dati ISTAT sulla salute mentale), mentre a livello globale il numero di persone colpite da disturbi depressivi supera i 300 milioni di individui. Secondo le ultime stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il 10-20% di bambini e adolescenti nel mondo soffre di disturbi mentali, mentre nel 2020 la depressione sarà la seconda causa di invalidità per malattia, subito dopo le patologie cardiovascolari. Questo sarà uno dei temi in discussione al convegno: L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura che si terrà il 7 giugno presso l'Ateneo La Sapienza (Roma) alle ore 9,30. L'Associazione Italiana Psicologia Analitica (AIPA), i Soci Italiani European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy (SIEFPP), la Società Psicoanalitica Italiana (SPI), lanciano un appello al mondo politico. (AGI)Noc (Segue) 041439 GIU 19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.40.23

Depressione: in Italia ne soffrono 2,8 mln, convegno alla Sapienza (2)=

Depressione: in Italia ne soffrono 2,8 mln, convegno alla Sapienza (2)= (AGI) - Roma, 4 giu. - "Proprio l'OMS - spiega il presidente SPI, Anna Maria Nicolo' - ci ricorda che i sistemi sanitari di tutti i paesi non hanno ancora risposto adeguatamente al peso globale delle malattie correlate ai disturbi mentali. Anche in Italia, dove assistiamo a una sostanziale esclusione di trattamenti psicoanalitici in seno al servizio pubblico, perché ritenuti lunghi, costosi e incompatibili con la pratica psichiatrica". Secondo le tre Associazioni, le evidenze scientifiche a disposizione dimostrano come le psicoterapie psicodinamiche hanno una maggiore efficacia nel tempo, sostenuta dal tipo di cambiamenti prodotti a lungo termine. Tali cambiamenti riguardano le risorse psicologiche, la struttura della personalità e una maggiore duttilità delle difese della persona. "Mentre le più diffuse terapie cognitivo-comportamentali - conclude Anna Maria Nicolo' - registrano risultati con minore tenuta nel corso del tempo, tanto che nel 50% dei casi i pazienti tornano in terapia nell'arco di 6-12 mesi, i trattamenti psicoanalitici producono cambiamenti più duraturi nel lungo periodo e garantiscono quindi al servizio pubblico un risparmio considerevole, grazie al minore ricorso alle strutture sanitarie da parte dei pazienti, sia per motivi psichiatrici che di salute generale". (AGI) Noc 041439 GIU 19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 14.40.31

Depressione: in Italia ne soffrono 2,8 mln, convegno alla Sapienza =

Depressione: in Italia ne soffrono 2,8 mln, convegno alla Sapienza = (AGI) - Roma, 4 giu. - In Italia 2,8 milioni di persone soffrono di depressione, il 5,4% della popolazione dai 15 anni in su (ultimi dati ISTAT sulla salute mentale), mentre a livello globale il numero di persone colpite da disturbi depressivi supera i 300 milioni di individui. Secondo le ultime stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il 10-20% di bambini e adolescenti nel mondo soffre di disturbi mentali, mentre nel 2020 la depressione sarà la seconda causa di invalidità per malattia, subito dopo le patologie cardiovascolari. Questo sarà uno dei temi in discussione al convegno: L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura

che si terra' il 7 giugno presso l'Ateneo La Sapienza (Roma) alle ore 9,30. L'Associazione Italiana Psicologia Analitica (AIPA), i Soci Italiani European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy (SIEFPP), la Societa' Psicoanalitica Italiana (SPI), lanciano un appello al mondo politico. (AGI) Noc (Segue) 041439 GIU 19 NNNN

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 15.29.23

SALUTE, APPELLO FREUDIANI E JUNGHIANI PER FAR CONTARE PSICOANALISI (RIEPILOGO) - (1)

SALUTE, APPELLO FREUDIANI E JUNGHIANI PER FAR CONTARE PSICOANALISI (RIEPILOGO) - (1) (9Colonne) Roma, 4 giu - E' come se Freud e Jung si fossero idealmente stretti la mano a Montecitorio, per combattere insieme il disagio mentale che caratterizza la nostra società con problemi come la depressione che colpiscono 2,8 milioni di persone in Italia e 300 milioni nel mondo. Sarà questo uno degli argomenti centrali in discussione al convegno "L'efficacia della terapia psicoanalitica nei contesti di cura", che si terrà il 7 giugno presso L'Università La Sapienza, presentato oggi alla Camera e promosso da Società psicoanalitica italiana (**Spi**), i soci italiani della European federation for psychoanalytic psychotherapy (Siefpp), Associazione italiana psicologia analitica (Aipa) e Associazione italiana di psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia (Aippi. Quattro realtà - alcune di ispirazione freudiana e altre junghiana - che lanciano un appello al mondo politico, sottolineando che le evidenze scientifiche mostrano come le psicoterapie psicodinamiche abbiano una maggiore efficacia nel tempo, sostenuta dal tipo di cambiamenti prodotta a lungo termine in merito alle risorse psicologiche, alla struttura della personalità e a una maggiore duttilità delle difese della persona. (SEGUE) _____041531 GIU 19

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 15.30.57

SALUTE, APPELLO FREUDIANI E JUNGHIANI PER FAR CONTARE PSICOANALISI (RIEPILOGO) - (2)

SALUTE, APPELLO FREUDIANI E JUNGHIANI PER FAR CONTARE PSICOANALISI (RIEPILOGO) - (2) (9Colonne) Roma, 4 giu - "L'obiettivo della nostra iniziativa - spiega Anna Maria Nicolò, presidente **Spi** - è mostrare l'importanza della terapia a orientamento psicodinamico e della psicoterapia tout court nei servizi pubblici. Negli ultimi anni purtroppo la psicoterapia è diventata sempre di più una cenerentola, a favore delle cure farmacologiche o delle cure sintomatiche e noi stiamo rivendicando l'importanza della relazione tra terapeuta e paziente, il fatto che il paziente non è un sintomo ma è invece una persona e va accolto come tale in tutta la sua ricchezza e in tutta la sua specificità". "Mentre le più diffuse terapie cognitivo-comportamentali - aggiunge - registrano risultati con minore tenuta nel corso del tempo, tanto che nel 50% dei casi i pazienti tornano in terapia nell'arco di 6-12 mesi, i trattamenti psicoanalitici producono cambiamenti più duraturi nel lungo periodo e garantiscono quindi al servizio pubblico un risparmio considerevole, grazie al minore ricorso alle strutture sanitarie da parte dei pazienti, sia per motivi psichiatrici che di salute generale". (PO / SEGUE) _____041533 GIU 19

MARTEDÌ 04 GIUGNO 2019 16.59.50

SALUTE, NICOLO' (SPI): PSICOTERAPIA NON SIA PIU' CENERENTOLA

SALUTE, NICOLO' (SPI): PSICOTERAPIA NON SIA PIU' CENERENTOLA (9Colonne) Roma, 4 giu - "L'obiettivo della nostra iniziativa è mostrare l'importanza della terapia a orientamento psicodinamico e della psicoterapia tout court nei servizi pubblici. Negli ultimi anni purtroppo la psicoterapia è diventata sempre di più una cenerentola, a favore delle cure farmacologiche o delle cure sintomatiche e noi stiamo rivendicando l'importanza della relazione tra terapeuta e paziente, il fatto che il paziente non è un sintomo ma è invece una persona e va accolto come tale in tutta la sua ricchezza e in tutta la sua specificità". Così a 9colonne Anna Maria Nicolò, presidente della Società psicoanalitica italiana, a margine della presentazione alla Camera del convegno "L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura", che si terrà il 7 giugno presso l'Università La Sapienza. (PO / Roc)

<https://www.youtube.com/embed/SQImTvSZxCw?rel=0>

041702 GIU 19

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / CRONACA

CONVEGNO

Depressione, psicanalisti e psicoterapeuti a confronto

Giovedì 7 giugno alla Sapienza Freudiani e Jungiani dibattono sulla validità delle terapie farmacologiche

di Lilli Garrone



Le cifre sono terribili: nel nostro paese 2,8 milioni di persone soffrono di depressione, il 5,4 per cento della popolazione dai 15 anni in su. E così un grido d'allarme basato su ricerche e dati scientifici verrà lanciato da psicanalisti e psicoterapeuti con un convegno il 7 giugno alla Sapienza di Roma, parlando de «L'efficacia delle psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura».

E per la prima volta saranno tutti insieme, Freudiani e Jungiani, gli aderenti alla Spi (Società psicoanalitica italiana) all'Aipa (Associazione italiana di psicologia analitica) e dai soci italiani della Siefpp (European Federation for psychoanalytic Psychotherapy). Il grido d'allarme è quello del rischio di una involuzione nelle persone depresse o con problemi psichici, dovuto alla facilità o all'esclusivo uso delle cure solo con i farmaci: secondo le tre associazioni, infatti, le evidenze scientifiche a disposizione dimostrano

come le psicoterapie psicodinamiche hanno una maggiore efficacia nel tempo, sostenuta dal tipo di cambiamenti prodotti a lungo termine.

Secondo le ultime stime dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, il 10 - 20 per cento di bambini nel mondo soffre di disturbi mentali, mentre nel 2020 la depressione sarà la seconda causa di invalidità per malattia. E «proprio l'Oms - spiega il presidente della Spi Anna Maria Nicolò - ci ricorda che i sistemi sanitari di tutti i paesi non hanno ancora risposto adeguatamente al peso delle malattie correlate ai disturbi mentali. Soprattutto in Italia dove assistiamo a una sostanziale esclusione di trattamenti psicoanalitici in seno al servizio pubblico perché ritenuti lunghi e costosi».

«Fondamentale è poi una formazione rigorosa da parte delle scuole terapeutiche come quella che possono offrire le società organizzatrici del convegno» ha aggiunto Luisa Carbone Tirelli. «Le psicoterapie ad orientamento psicoanalitico stanno sparendo dal servizio pubblico - aggiunge Giuliana Rocchetti - Altre terapie più farmacologiche hanno avuto il sopravvento: mirano essenzialmente al sintomo ed alla eliminazione rapida del sintomo. Ma noi disponiamo di dati di ricerca che verranno presentati al convegno e che dicono che circa il 50 per cento dei pazienti curati in questo modo necessita di nuove terapie dopo 6- 12 mesi»- E infine per Maria Antonietta Fenu della Siefpp «La psicoanalisi nella cura guarda al sintomo come una richiesta di aiuto da interpretare e comprendere, mettendosi in gioco nel rapporto clinico non sono come medico, anche come essere affettivo».

Nella foto: da destra Anna Maria Nicolò, Maria Antonietta Fenu, Flavia Piccoli Nardelli, Luisa Carbone Pirelli

5 giugno 2019 | 10:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/19_giugno_05/depressione-psicanalisti-psicoterapeuti-confronto-e4370a3a-8764-11e9-b851-9738da749704.shtml



Il convegno "L'efficacia della psicoterapia psicanalitica nei contesti di cura" del 7 giugno alla Sapienza: intervista ad Anna Maria Nicolò (presidente SPI)

INTERVISTA | di Lanfranco Palazzolo – ROMA – 14:00 Durata: 7 min 19 sec

"Il convegno "L'efficacia della psicoterapia psicanalitica nei contesti di cura" del 7 giugno alla Sapienza: intervista ad Anna Maria Nicolò (presidente SPI)" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Anna Maria Nicolò (presidente della Società Psicoanalitica Italiana (SPI)).

L'intervista è stata registrata martedì 4 giugno 2019 alle ore 14:00.

La registrazione video ha una durata di 7 minuti.

Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio.

<https://www.radioradicale.it/scheda/576059/il-convegno-lefficacia-della-psicoterapia-psicanalitica-nei-contesti-di-cura-del-7>

DEPRESSIONE, QUASI 3 MILIONI DI MALATI. SERVONO INVESTIMENTI SULLA PSICOANALISI

MARTEDÌ, 04 GIUGNO 2019

In Italia 2,8 milioni di persone soffrono di depressione, il 5,4% della popolazione dai 15 anni in su (ultimi dati ISTAT sulla salute mentale), mentre a livello globale il numero di persone colpite da disturbi depressivi supera i 300 milioni di individui.



Secondo le ultime stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il 10-20% di bambini e adolescenti nel mondo soffre di disturbi mentali, mentre nel 2020 la depressione sarà la seconda causa di invalidità per malattia, subito dopo le patologie cardiovascolari.

Questo sarà uno dei temi in discussione al convegno: L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura che si terrà il 7 giugno presso l'Ateneo La Sapienza (Roma) alle ore 9,30.

L'Associazione Italiana Psicologia Analitica (AIPA), i Soci Italiani European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy (SIEFPP), la Società Psicoanalitica Italiana (SPI), lanciano un appello al mondo politico.

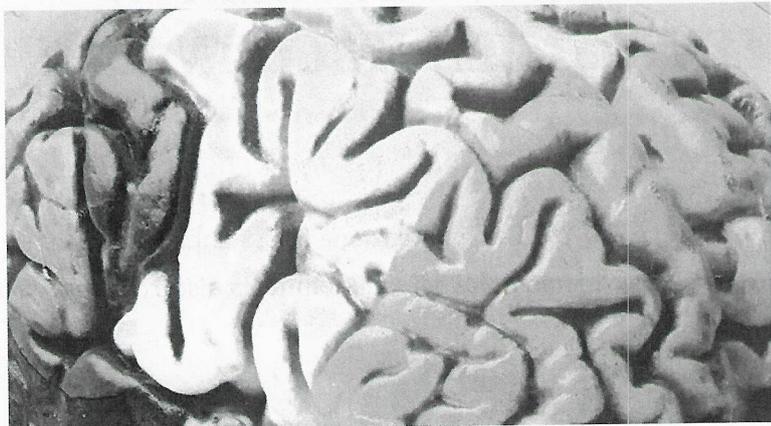
“Proprio l'OMS – spiega il presidente SPI, Anna Maria Nicolò – ci ricorda che i sistemi sanitari di tutti i paesi non hanno ancora risposto adeguatamente al peso globale delle malattie correlate ai disturbi mentali.

Anche in Italia, dove assistiamo a una sostanziale esclusione di trattamenti psicoanalitici in seno al servizio pubblico, perché ritenuti lunghi, costosi e incompatibili con la pratica psichiatrica”.

Secondo le tre Associazioni, le evidenze scientifiche a disposizione dimostrano come le psicoterapie psicodinamiche hanno una maggiore efficacia nel tempo, sostenuta dal tipo di cambiamenti prodotti a lungo termine. Tali cambiamenti riguardano le risorse psicologiche, la struttura della personalità e una maggiore duttilità delle difese della persona.

“Mentre le più diffuse terapie cognitivo-comportamentali – conclude Anna Maria Nicolò – registrano risultati con minore tenuta nel corso del tempo, tanto che nel 50% dei casi i pazienti tornano in terapia nell'arco di 6-12 mesi, i trattamenti psicoanalitici producono cambiamenti più duraturi nel lungo periodo e garantiscono quindi al servizio pubblico un risparmio considerevole, grazie al minore ricorso alle strutture sanitarie da parte dei pazienti, sia per motivi psichiatrici che di salute generale”.

http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=72&bulletinid=7203



Salute – efficacia della psicoterapia psicoanalitica

4 Giugno 2019 DonneCultura insonnia, prevenzione, SALUTE

INCONTRO – L'**efficacia** della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura – 7 giugno, La Sapienza (Roma)

I sistemi sanitari di tutti i paesi non hanno ancora risposto adeguatamente al peso globale delle malattie correlate ai disturbi mentali

DEPRESSIONE E SALUTE MENTALE:

2,8 MILIONI DI MALATI IN ITALIA

INVESTIRE SULLA PSICOANALISI NEL SERVIZIO PUBBLICO FREUDIANI E JUNGHIANI PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

Al via il Convegno promosso dalla Società Psicoanalitica Italiana (SPI), dalla Associazione Italiana Psicologia Analitica (AIPA), e da Soci Italiani European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy (SIEFPP) per discutere l'importanza di affiancare le terapie psicoanalitiche ai trattamenti psichiatrici.

Anna Maria Nicolò (SPI): **“Le terapie psicodinamiche guardano al benessere complessivo dell'individuo, accoglierle garantirebbe un risparmio a lungo termine per il servizio sanitario nazionale”.**

- In Italia **2,8 milioni di persone soffrono di depressione**, il 5,4% della popolazione dai 15 anni in su (ultimi dati ISTAT sulla salute mentale), mentre a livello globale il numero di persone colpite da disturbi depressivi supera i 300 milioni di individui.

Secondo le ultime stime dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, **il 10-20% di bambini e adolescenti nel mondo soffre di disturbi mentali, mentre nel 2020 la depressione sarà la seconda causa di invalidità per malattia**, subito dopo le patologie cardiovascolari.

Questo sarà uno dei temi in discussione al convegno:

l'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura che si terrà il 7 giugno presso l'Ateneo La Sapienza (Roma) alle ore 9,30.

L'Associazione Italiana Psicologia Analitica (AIPA), i Soci Italiani European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy (SIEFPP), la Società Psicoanalitica Italiana (SPI), lanciano un appello al mondo politico.

“Proprio l'OMS – spiega il presidente SPI, Anna Maria Nicolò – ci ricorda che **i sistemi sanitari di tutti i paesi non hanno ancora risposto adeguatamente al peso globale delle malattie correlate ai disturbi mentali**. Anche in Italia, dove assistiamo a una sostanziale esclusione di trattamenti psicoanalitici in seno al servizio pubblico, perché ritenuti lunghi, costosi e incompatibili con la pratica psichiatrica”.

Secondo le tre Associazioni, le evidenze scientifiche a disposizione dimostrano come le psicoterapie psicodinamiche hanno una maggiore efficacia nel tempo, sostenuta dal tipo di cambiamenti prodotti a lungo termine.

Tali cambiamenti **riguardano le risorse psicologiche, la struttura della personalità e una maggiore duttilità delle difese della persona**.

“Mentre le più diffuse terapie cognitivo-comportamentali [ovvero ricorrere a Psicologi per esempio]- conclude Anna Maria Nicolò - registrano risultati con minore tenuta nel corso del tempo, tanto che nel 50% dei casi i pazienti tornano in terapia nell'arco di 6-12 mesi, i trattamenti psicoanalitici producono cambiamenti più duraturi nel lungo periodo e garantiscono quindi al servizio pubblico un risparmio considerevole, grazie al minore ricorso alle strutture sanitarie da parte dei pazienti, sia per motivi psichiatrici che di salute generale”.

Salute - efficacia della psicoterapia psicoanalitica

<https://www.donnecultura.eu/?p=69952>

CULTURA

Solo alla psicoanalisi sta a cuore il senso della sofferenza mentale

CONVEGNI. L'efficacia incompresa dell'orientamento psicomodinamico. «L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura»: il 7 a Roma



Un'opera di Simon Stirling

Francesca Borrelli

EDIZIONE DEL **05.06.2019**

PUBBLICATO 05.6.2019, 0:01

AGGIORNATO 04.6.2019, 19:02

Da anni, ormai, della sofferenza mentale si è impossessato un ingegnoso mercato, che punta sulla idealizzazione delle neuroscienze e sugli effetti delle terapie cognitive, entrambe perfettamente sintonizzate con l'individualismo contemporaneo e il tempo

della fretta. La cacciata in esilio del senso ha colonizzato il senso comune: non è un gioco di parole, è precisamente quanto è avvenuto in coincidenza con ciò che Alain Ehrenberg chiama, nel suo ultimo libro – *La meccanica delle passioni* (Einaudi, 2019) – l'avvento di un uomo nuovo: «l'uomo neurale».

ANCHE A CHI non sia un cultore di Freud è evidente come ciò che ci identifica non è il nostro cervello, bensì ciò che facciamo della nostra esistenza. In questo contesto, notava nel 2015 Miguel Benasayag, quel che spesso si nasconde dietro gli attacchi alla psicoanalisi non è ascrivibile alle sue lacune, ma è piuttosto frutto delle sue virtù: sembra che a venire soprattutto rifiutata sia infatti, la «dimensione tragica» della cura analitica, quel contatto del singolo con il mondo in cui risuona l'eco hegeliana di una teoria della storia secondo la quale gli individui, pur dedicandosi alle loro attività e perseguendo fini egoistici servono, sebbene inconsciamente, un comune disegno di emancipazione. L'universo dell'uomo contemporaneo – scrive ancora lo psichiatra argentino – si ferma invece ai confini del corpo. Eppure, nemmeno quando si limita a un fenomeno fisico, il dolore si esaurisce, in realtà, in un impulso nervoso: la sua percezione dipende, infatti, dalla diversa griglia interpretativa che ha in dotazione ciascun individuo. Detto altrimenti, non esiste dolore che preceda il senso.

A dispetto di questa evidenza, Anna Maria Nicolò, attuale presidente della Spi, introdurrà il convegno *L'efficacia della psicoterapia psicoanalitica nei contesti di cura* (promosso dalla Società Psicoanalitica Italiana, dalla Associazione Italiana Psicologia Analitica, e da Soci Italiani European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy) il 7 giugno all'Università La Sapienza di Roma, sottolineando come «la psicoterapia sta praticamente sparendo dalle istituzioni e l'approccio psicodinamico, che aveva tanto bene orientato la prevenzione, la diagnosi e la cura nei consultori, nelle équipes mediche psicopedagogiche delle scuole, nei centri di salute mentale e negli ospedali, viene relegato a settori o a operatori rari e isolati».

ORMAI ALMENO due generazioni di psichiatri sono stati allenati a ignorare la ricorsività intrinseca a giochi linguistici che, se interpretati, potrebbero aiutare sensibilmente molti dei loro pazienti, trattati invece farmacologicamente sulla base di un investimento di interessi sul cervello piuttosto che sulla psiche.

Nel denunciare la illusoria prassi di sbarazzarsi dei sintomi schizofrenici trasferendoli sui farmaci, il grande psicoanalista inglese Christopher Bollas ha parlato di «incarcerazione psicotropa», identificando nella medicalizzazione vigente una minaccia alla dimensione umana. Per molti aspetti, infatti, sintomo e persona sono tutt'uno. «Di fatto – scrive Bollas – l'idea che i disturbi mentali possano essere risolti tramite un intervento neurologico è un errore categoriale ridicolo quanto lo è confondere un programma radiofonico con la radio stessa».

Da che la ricerca empirica ha ormai dimostrato l'efficacia dei trattamenti analitici, ciò che è in gioco – dirà Antonello Correale al convegno – è «capire come e per chi il trattamento analitico funziona e chiarire quali siano i fattori terapeutici realmente attivi». La psicoterapia a orientamento dinamico ha rivelato la sua particolare efficacia nel trattamento della depressione, «inesorabile contropartita dell'uomo che si pretende sovrano» ha scritto Ehrenberg, in un saggio ormai famoso, *La fatica di essere se stessi*, che analizza questa «malattia della responsabilità» come tipica di dinamiche

sociali dove il conflitto non è più fra ciò che è permesso e ciò che è vietato, bensì tra ciò che è possibile, ovvero alla nostra portata, e ciò che è inaccessibile, sebbene propagandato come dipendente dalle nostre capacità autoimprenditoriali.

AL CONVEGNO che avrà inizio venerdì, Antonello Colli si incaricherà di riassumere le critiche più frequenti alle terapie psicoanalitiche: «non sono validate empiricamente; laddove esistano prove empiriche l'efficacia delle terapie psicoanalitiche è modesta se paragonata ad altre terapie *evidence based*; sono eccessivamente e inutilmente lunghe e costose». Ma «mettere in atto una valutazione psicodinamica in età evolutiva, significa – farà notare Mirella Galeota – sostare senza fretta a osservare e interrogarsi sulla persona intera del paziente, non solo sul disturbo o sull'organo o la singola funzione... Valutare psicodinamicamente un minore significa utilizzare il metodo psicoanalitico che è il solo che consente di stare con propria mente in relazione con la mente dell'altro».

<https://ilmanifesto.it/solo-alla-psicoanalisi-sta-a-cuore-il-senso-della-sofferenza-mentale/>